



# **Piano di Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana di Reggio Calabria**

delibera del CIPESS n. 81/2021

## **Allegato 8**

**Richiesta autorizzazione all'utilizzo delle economie  
(per modifica contratto o per interventi di  
completamento/nuovi interventi)**

## ***Comune di -----***

Prot. n. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

**Alla Città Metropolitana di Reggio Calabria**  
**Autorità Responsabile del PSC Ing. Pietro Foti**  
[protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it)

**Oggetto: Piano di Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana di Reggio Calabria - Istanza di richiesta autorizzazione preliminare all'utilizzo delle economie per modifica contratto**

**CUP:**

**Titolo Intervento:**

**Importo complessivo:**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento sopra indicato, ricadente nel Comune di \_\_\_\_\_ (RC), in nome e nell'interesse dell'Ente che rappresenta

Dato atto

- che è stato rilasciato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria il parere di coerenza programmatica Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- che con Determina n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato il quadro economico a seguito di aggiudicazione, dal quale risulta che le economie realizzate sono pari a € \_\_\_\_\_;
- che è stata predisposta una proposta di modifica del contratto dell'intervento di cui sopra, formulata in coerenza con le previsioni di cui all'art. 106 e/o 149 del D.LGS 50/2016, e nello specifico sulla base delle motivazioni e delle disposizioni normative di seguito specificate:

	<b>Riferimento al D.Lgs. 50/2016:</b>	<b>Sintesi della disposizione</b>	<b>Motivazioni (sintesi a cura del RUP dell'intervento)</b>
<input type="checkbox"/>	art. 106 comma 1 lettera a)	I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento se <i>“le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi. Tali clausole fissano la portata e la natura di eventuali modifiche nonché le condizioni alle quali esse possono essere impiegate, facendo riferimento alle variazioni dei prezzi e dei costi standard, ove definiti. Esse non apportano modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale del contratto o dell'accordo quadro. Per i contratti relativi ai lavori, le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione possono essere valutate, sulla base dei prezziari di cui all'articolo 23, comma 7, solo per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà. Per i contratti</i>	

	Riferimento al D.Lgs. 50/2016:	Sintesi della disposizione	Motivazioni (sintesi a cura del RUP dell'intervento)
		<i>relativi a servizi o forniture stipulati dai soggetti aggregatori restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 511, della legge 28 dicembre 2015, n. 208".</i>	
<input type="checkbox"/>	art. 106 comma 1 lettera b)	<p>I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento <i>"per lavori, servizi o forniture, supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi i seguenti effetti, <u>fatto salvo quanto previsto dal comma 7 per gli appalti nei settori ordinari:</u>"</i></p> <p>1) <i>risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;</i></p> <p>2) <i>comporti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi.</i></p>	
<input type="checkbox"/>	art. 106 comma 1 lettera c)	<p>I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento <i>"ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni, <u>fatto salvo quanto previsto per gli appalti nei settori ordinari dal comma 7:</u></i></p> <p>1) <i>la necessità di modifica è determinata da <u>circostanze impreviste e imprevedibili</u> per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. In tali casi le modifiche all'oggetto del contratto assumono la denominazione di varianti in corso d'opera. Tra le predette circostanze può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;</i></p> <p>2) <i>la modifica non altera la natura generale del contratto.</i></p>	
<input type="checkbox"/>	art. 106 comma 1 lettera d)	<p>I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento <i>"se un nuovo contraente sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto a causa di una delle seguenti circostanze:</i></p> <p>1) <i>una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni di cui alla lettera a);</i></p> <p>2) <i>all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice</i></p> <p>3) <i>nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori".</i></p>	
<input type="checkbox"/>	art. 106 comma 2	<p><i>"I contratti possono parimenti essere modificati, oltre a quanto previsto al comma 1, senza necessità di una nuova procedura a norma del presente codice, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:</i></p> <p>a) <i>le soglie fissate all'articolo 35;</i></p>	

	Riferimento al D.Lgs. 50/2016:	Sintesi della disposizione	Motivazioni (sintesi a cura del RUP dell'intervento)
		b) <u>il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e fornitura sia nei settori ordinari che speciali ovvero il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori sia nei settori ordinari che speciali.</u> Tuttavia la modifica non può alterare la natura complessiva del contratto o dell'accordo quadro. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche. Qualora la necessità di modificare il contratto derivi da errori o da omissioni nel progetto esecutivo, che pregiudichino in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, essa è consentita solo nei limiti quantitativi di cui al presente comma, ferma restando la responsabilità dei progettisti esterni.	
<input type="checkbox"/>	art. 149, comma 1 (Settore dei beni culturali)	“Non sono considerati varianti in corso d'opera gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, finalizzati a prevenire e ridurre i pericoli di danneggiamento o deterioramento dei beni tutelati, che non modificano qualitativamente l'opera e che non comportino una variazione in aumento o in diminuzione superiore al venti per cento del valore di ogni singola categoria di lavorazione, nel limite del dieci per cento dell'importo complessivo contrattuale, qualora vi sia disponibilità finanziaria nel quadro economico tra le somme a disposizione della stazione appaltante”.	
<input type="checkbox"/>	art. 149, comma 2 (Settore dei beni culturali)	“Sono ammesse, nel limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisti o imprevedibili nella fase progettuale, per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento, nonché le varianti giustificate dalla evoluzione dei criteri della disciplina del restauro.”	

## RIVOLGE ISTANZA

per il rilascio del **Parere preliminare favorevole** all'utilizzo delle economie per modifica del contratto, sulla base delle motivazioni sopra indicate e della seguente documentazione allegata:

- determina n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di approvazione del quadro economico a seguito di aggiudicazione;
- relazione di sintesi redatta dalla Direzione Lavori/Esecuzione, e sottoscritta dal RUP, contenente i riferimenti normativi alla base della richiesta, le lavorazioni/attività introdotte dalla perizia e il quadro economico di perizia.

## ATTESTA

che per la modifica contrattuale dell'intervento in oggetto ricorrono i presupposti previsti da *(contrassegnare il riferimento normativo corrispondente)*:

- Art. 106 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
- Art. 149 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii

A seguito del rilascio del Parere preliminare favorevole, l'Ente si impegna a trasmettere alla Città Metropolitana di Reggio Calabria la determina di approvazione della perizia di variante, completa di tutti gli elaborati tecnici ed economici necessari, al fine di consentire i controlli previsti e il rilascio del Parere definitivo, propedeutico alla prosecuzione dell'intervento.

**Si dichiara che tutta la documentazione è stata inserita sulla piattaforma informativa del PSC e contestualmente trasmessa all'indirizzo [protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it)**

**Il Responsabile Unico del Procedimento**

**Il Rappresentante legale dell'Ente/Dirigente del Settore**

---

---

## **Comune di -----**

Prot. n. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

**Alla Città Metropolitana di Reggio Calabria**  
**Autorità Responsabile del PSC Ing. Pietro Foti**  
[protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it)

**Oggetto: Piano di Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana di Reggio Calabria - Istanza di richiesta  
autorizzazione preliminare all'utilizzo delle economie per interventi di completamento o per nuovi interventi**

**CUP:**

**Titolo Intervento:**

**Importo complessivo:**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nella qualità di Responsabile Unico del  
Procedimento dell'intervento sopra indicato, ricadente nel Comune di \_\_\_\_\_  
(RC), in nome e nell'interesse dell'Ente che rappresenta

Dato atto

- che con Determina n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato il quadro economico a seguito di  
aggiudicazione dell'intervento principale denominato \_\_\_\_\_  
dal quale risulta che le economie realizzate sono pari a euro \_\_\_\_\_;
- che lo scrivente RUP, con la presente, **ATTESTA** che l'intervento di cui sopra ha raggiunto un  
avanzamento pari ad almeno il 90% e che, pertanto, propone la riprogrammazione delle economie  
accertate, ai sensi del punto 2.2 della Delibera CIPE 26/2018 e ss.mm.ii., da utilizzare per:
  - Intervento di Completamento denominato \_\_\_\_\_
  - Nuovo intervento denominato \_\_\_\_\_
- che la richiesta in oggetto non riguarda modifiche contrattuali disposte ai sensi dell'art. 106 del D.  
Lgs. n. 50/2016.

### **RIVOLGE ISTANZA**

per il rilascio **dell'Autorizzazione all'utilizzo delle economie** sulla base dell'allegata Relazione tecnico-  
illustrativa sottoscritta dal RUP e contenente:

- descrizione dei lavori e/o servizi da realizzare;
- quadro economico;
- stralcio planimetrico (*facoltativo*).

Consapevole che il rilascio dell'Autorizzazione all'utilizzo delle economie, da parte della Città Metropolitana  
di Reggio Calabria, è subordinato alla valutazione positiva della documentazione sopra elencata.

Inoltre, ottenuta la citata Autorizzazione, si impegna a:

- redigere i livelli di progettazione necessari;
- generare un nuovo CUP (*solo nel caso di nuovo intervento*);
- procedere in coerenza con quanto disposto dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano di Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana di Reggio Calabria, che nel caso di nuovi interventi prevede anche la compilazione della Scheda Anagrafica (cfr. Allegato 1 del Si.Ge.Co.).

**Si dichiara che tutta la documentazione è stata inserita sulla piattaforma informativa del PSC e contestualmente trasmessa all'indirizzo [protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it)**

**Il Responsabile Unico del Procedimento**

---

**Il Rappresentante legale dell'Ente/Dirigente del Settore**

---